

J. M. J.

Febbraio 1909

Supplica alla SS. Vergine della Sacra Lettera pel vero
risorgimento della Città di Messina - pei superstiti messinesi - pei
defunti dei tremuoti - e per le nostre Case.

O Vergine Santissima della Sacra Lettera, prostrati al vostro supremo Cospetto d' innanzi a questa Santa Immagine, e spiritualmente d' innanzi alla prodigiosa vostra Immagine della diroccata Cattedrale di Messina, noi effondiamo nei gemiti e nei sospiri il nostro cuore! Ahi! che la vostra Città, è già rasa al suolo! La giusta ira dell' Altissimo l' ha colpita, e il Signore l' ha vendemmiata nel suo furore! Sono gettati a Terra i suoi Tempj, sono venuti meno i suoi Sabati in vostro onore, e tutto è desolazione e squallore!

Oh! Vergine della Sacra Lettera, e dov' è la vostra promessa della perpetua protezione? Ecco che della vostra protetta non è quasi più rimasta pietra sopra pietra! Ma voi avete ben ragione, o Madre Santissima, di lagnarvi di noi, e noi non ne abbiamo alcuna di lagnarci di Voi! Troppo abbiamo prevaricato! Tante e tante volte frenaste il braccio dell' Onnipotente Iddio, e noi non ci siamo convertiti! Quando poi il castigo scese inevitabile sulla Città prevaricata, la vostra materna mediazione s' interpose perchè tutto e tutti non perissero, onde noi che sopravviviamo possiamo ben dire: Misericordia Dei et Misericordia tua si non sumus consumpti! E' Misericordia di Dio e Misericordia tua se del tutto non siamo stati sterminati!

Oh Madre pietosissima sempre! noi ci rivolgiamo a quel materno vostro Cuore che è divenuto per la caduta Messina un mare di affanni e di compassione! Deh! accogliete questa nostra ardente supplica. Fate che Messina risorga con una resurrezione di Fede e di virtù! Fate che sia veramente restaurata in Cristo, e che Gesù Cristo sia la sua resurrezione e la sua vita! Deh! resti distrutto col terribile flagello ogni suo peccato, e risorga Messina con ogni perfetta osservanza della Divina Legge. Radunate, o Madre, i vostri figli Messinesi, ma contriti e convertiti. Deh! lavatevi con la vostra potenza e cacciate via l' infernale nemico che già si mette in opera per avvelenare fin dal principio la nuova Messina! Infatuate i consigli di superstiti infelici settarii o rinnegati cristiani che vorrebbero una nuova Messina intieramente atea e blasfema! Annientate la cattiva stampa che minaccia di riapparire, paralizzate gli sforzi

degli empìi che vorrebbero ricominciare da capo le loro infernali macchinazioni.

Oh Madre della Sacra Lettera, riparate al più urgente bisogno di Messina qual si è quello di aversi Sacerdoti santi, Ministri eletti e infaticabili per illuminare il popolo, per arginare gli errori, per formare i costumi, per evangelizzare i poveri, per preparare al Signore una plebe perfetta. Deh! questi evangelici Operai eletti fra gli eletti inviateli Voi alla nascente Messina, affinché questa Città risorga nella vera Fede e nella vera Religione.

E degnatevi, o Madre Santa, di presentarvi al Divino Cospetto, e placare la giustissima ira dell' Altissimo. Deh! presentategli quel Seno Immacolato al quale allattaste l' Unigenito di Dio fatto Uomo, presentategli, deh! il Sangue preziosissimo del Figliuol Vostro sparso per la nostra salute, deh! otteneteci perdono, Misericordia e vero risorgimento.

Oh! Madre della Sacra Lettera, ricordatevi del patto che faceste con Messina, la quale, quantunque prevaricata, non cessò mai d' amarvi e d' invocarvi.

E di noi tutti poverelli del Cuore di Gesù abbiate pietà.

Guardate, o Madre, in quante angustie si trovano le nostre Case, e come siamo in parte traslatati in terre aliene. Deh! siate sempre la nostra Perpetua Protettrice. Quella grande protezione che per pura vostra bontà ci avete dimostrata nel tremendo falgello di Dio, non cessate di mostrarcela sempre. Noi vi abbiamo sempre invocata siccome la Veloce Ascoltatrice dei Messinesi, e così torniamo ad invocarvi supplicandovi che vogliate raddoppiarci la vostra materna benevolenza e protezione. Ricordatevi che siamo vostri schiavi, e voi siete la nostra vera Superiora, Madre e Padrona, Deh! conduceteci immezzo a tante vicende alla perfetta formazione e stabilità. Non sono prosperità temporali che Vi domandiamo: vi supplichiamo invece che in tutte le Case dei due Istituti facciate regnare Gesù Sommo Bene, il suo Divino Amore, il suo santo Timore, il vostro dolce Amore, l' osservanza, la pietà, e l' esercizio di tutte le sante virtù, e vi facciate fiorire il lavoro, le convenienti industrie, il buon ordine, la buona disciplina, le vere vocazioni e la buona istruzione.

Oh Madre cara, ora più che mai vi affidiamo tutti noi stessi, presenti ed assenti, tutti gl' interessi dei due Istituti, tutti i nostri desiderii e le nostre speranze, e vi rinnoviamo la nostra filiale schiavitù, e vi raccomandiamo le nostre sacre Propagande, gli acquisti dei locali, il buon esito di ogni pratica e fatica, e i lumi e gli aiuti per quelli che reggano e dirigono.

Madre della Sacra Lettera, mettete tutto nel vostro immacolato Cuore e nel dolcissimo Cuore di Gesù, e prendete a vostro conto ogni perfetta riuscita ad infinitam consolationem Cordis Jesu. Amen.

Salve Regina.

Sette Requiem pei defunti del tremuoto.

Se deve farsi qualche discorsetto qualcuna lo fa dopo il canto dell' Ave Maria Stella.

